

Valle Aniene In seimila per un parco

■ L'obiettivo è seimila firme in sei mesi perché sia possibile presentare alla Regione Lazio la legge di iniziativa popolare per la istituzione del parco della Valle dell'Aniene. La proposta è partita dall'omonima associazione a cui hanno aderito la Cgil Roma zona est e la Camera del lavoro di Tivoli Monterotondo Su biaco.

Il parco per ora si intende realizzarlo nell'area metropolitana di Roma, cioè nella media e bassa valle dell'Aniene. Per la alta valle in autunno partirà un analogo iniziativa. Ovviamente i tratti dei fiumi presentano problemi diversi. Assai più acuti nella parte terminale del corso d'acqua, gravato da discariche industriali da scarti urbani e poco protetto da depuratori in gran parte fuori uso. La proposta del parco nasce appunto per operare un restauro ambientale che tenga conto dei vari fattori di degrado e per salvaguardare le aree ancora libere da eventuali insediamenti. Accanto a questo c'è l'intento di valorizzare e tutelare le aree archeologiche che si affacciano sulla valle regolamentando e incentivando anche le diverse attività produttive. Per raggiungere questo obiettivo l'associazione si propone di incrementare iniziative a carattere scientifico e culturale in stretto rapporto con le strutture sociali e produttive esistenti.

Naturalmente far partire il progetto e anche raccogliere le firme per la legge di iniziativa popolare avrà dei costi. Dovrà quindi contemporaneamente partire una sottoscrizione soprattutto tra la gente che lungo il fiume vive e lavora.

Esodo Vacanze in anticipo dal 29

■ Saranno i santi patroni di Roma Pietro e Paolo a «benedire» le ferie anticipate di tre giorni per i «vacanzieri» di luglio. Non per tutti però. Lunedì 29 sarà vacanza solo per i romani, dal momento che la festa di san Pietro e Paolo è tornata a tutti gli effetti civile e religiosa: una festa riconosciuta ma solo dalla diocesi della capitale. In realtà non si tratta di una novità assoluta. La festa venne ripristinata con un decreto il 28 dicembre 1985. L'anno passato però questa innovazione non era stata adottata dai lavoratori: il 29 giugno era capitato di domenica. Sta volta è di lunedì. Si preannuncia un «bel ponte» anche per chi vuole limitarsi al week end e deve rimanere in luglio a Roma.

L'occasione è ghiotta tre giorni di riposo al mare o ai monti. Con i piccoli problemi soliti di ogni esodo: il traffico prima di tutto. Sia il sabato per la partenza che per il «rientro» del lunedì quando al caos del fine week end si andrà a sommare a quello normalmente intenso del lunedì. Ad aggravare le percorrenze ci saranno lavori in corso lungo le arterie maggiormente interessate? Se lo chiedono gli automobilisti. E la direzione della società autostrade ha informato i viaggiatori su dove i rischi di code potranno essere maggiori. Tra Orte e Roma nord dove sono in corso di opere lavori di pavimentazione e il «risanamento» dei viadotti sulla A2 tra San Cesareo e Frosinone per la costruzione della terza corsia e sull'autostrada di Civitavecchia allo svincolo per il raccordo anulare.

Il cantiere della Difesa

All'ex aeroporto di Centocelle quasi terminati due stabili destinati agli ufficiali

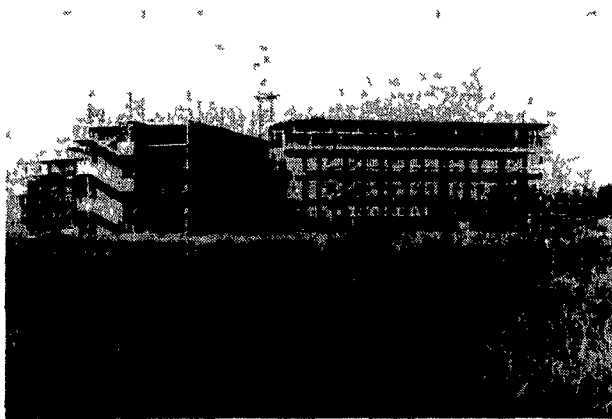
Un «pentagono» sulle aree dello Sdo?

All'ex aeroporto di Centocelle, nell'area destinata ad ospitare la prima parte dello Sdo (Sistema direzionale orientale) sono sorte due palazzine. Non sono i primi nuclei dell'asse attrezzato, ma le abitazioni degli ufficiali dell'aeronautica. Il ministero della Difesa giura che i suoi progetti non contrastano con quelli dello Sdo. Ma c'è chi dice che l'ex ministro Spadolini sognava qui un «pentagono» italiano.

CARLA CHELO

■ Sono nate in quattro e quattro otto senza cartelli, senza autorizzazioni, senza nulla di nulla. Le due palazzine che vedete nella foto si trovano nell'area del vecchio aeroporto di Centocelle dove dovrebbe sorgere il primo nucleo dello Sdo: il sistema direzionale orientale di cui si parla da anni. Dunque sono finalmente iniziati i lavori? Neanche per sogno a costruire nell'area dello Sdo e il ministero della Difesa che a quanto si dice (di ufficiale non c'è nulla) vuole far sorgere proprio in questo punto le abitazioni per le famiglie degli ufficiali dell'aeronautica. Se le cose si fermassero davvero qui non ci sarebbe nulla di male. Poiché nel progetto dello Sdo è previsto che in questa zona trovino posto ministeri ed anche abitazioni. I dubbi e sono dubbi giustificati nascono invece a volere fare un piccolo passo indietro. L'area dell'aeroporto di Centocelle 138 ettari era di proprietà del ministero della Difesa che in questa zona voleva costruire un piccolo «pentagono».

Un progetto al quale il ministro Spadolini non sembra di spunto a rinunciare, anche a costo di far saltare il centro direzionale. Tra le varie offerte anche quella di cedere al Comune solo una sessantina di ettari e destinare al suo uso tutto il resto. Il decreto per Roma capitale che doveva servire a dare il via al primo tratto di Sdo ha tenuto conto delle «esigenze» della Difesa tanto che ha disposto la cessione al Comune di tutta l'area in cambio però di uno spazio simile. In altre parole lo Sdo se vuole costruire sull'aeroporto di Centocelle dovrà comprare (poiché non



Le palazzine sorte sull'area militare di Centocelle

la possiede) un'area simile da regalare alla Difesa. Un assurdo da tutti i punti di vista. È illogico che lo Stato (sia il ministero che il Comune) non verrebbe convertito in legge ma le premesse non sono buone.

E i dubbi non si fermano qui. Il ministero della Difesa sta già costruendo in una zona dove il piano regolatore prevede verde pubblico. All'assessor Pala che chiedeva

spiegazioni il capo di stato maggiore ha risposto che grazie al segreto militare porterà a termine il progetto senza rendere conto a nessuno. Stessa risposta riceveranno quelli che si chiedono come mai alla Cecchiola (che dovrebbe in teoria essere sgomberata) sono in costruzione nuovi edifici e tra questi persino un carcere militare.

Il decreto per Roma capitale

L'area passerà al Comune solo se in cambio sarà offerta un'altra zona ai militari

Handicappati Nasce dalle coop la proposta delle micro comunità

GIULIANO CAPECELATRO

■ Ripensare la città una parte del suo territorio dei suoi spazi reinventare una frazione del suo patrimonio abitativo in funzione degli handicappati. In tutta Roma e nel Lazio c'è una mancanza assoluta di posti di strutture residenziali per handicappati adulti soli al mondo. È il grido d'allarme suonato sotto le volte di palazzo Valentini nel corso di una conferenza stampa promossa dalle cooperative socio-sanitarie della Lega. Da qui le due proposte (una delle coop, una dell'Unione famiglie handicappate) illustrate centri sociali territoriali e la «casa famiglia». Si tratta di voltare pagina - ha commentato Augusto Battaglia consigliere comunale comunista - di aprire una fase nuova nell'inserimento degli handicappati con uno standard minimo di servizi.

«Casa famiglia» dunque con non più di tre quattro persone. «Già perché un handicappato in ospedale - precisa Cecilia Cattaneo presidente dell'Unione famiglie handicappate - sbattuto lì perché non si sa dove metterlo viene a costare 300.000 lire al giorno, cioè dieci milioni al mese. Con la stessa cifra due handicappati possono vivere più che dignitosamente in un appartamento signorile ed ognuno potrebbe avere a disposizione un'equipe per le cure di assistenza. Negli ospedali invece ed è storia di questi giorni potrebbero restare senza cure e assistenza e magari essere legati al letto di coniazione.

Con i centri sociali territoriali o microcomunità le cooperative socio-sanitarie si muovono su un terreno già in parte esplorato. Momento fondamentale per l'integrazione dell'handicappato i centri dovrebbero lavorare di concerto con le scuole avendo un organico di base composto da un pedagogista, uno psicologo e un assistente sociale ed essere ovviamente aperti a tutti i cittadini. La percentuale ottimale è fissata in un handicappato ogni dieci partecipanti alle attività dei centri.

Le forze per realizzare questi obiettivi non mancherebbero dal tessuto cooperativo al volontariato di zona che ha precisato Cecilia Cattaneo: «Bene organizzato, con turni e compiti precisi».

Ma è stato detto il problema e la «sostanziale immobilità deliberativa della giunta», che costringe le cooperative ad operare forzando i rigidi vincoli della convenzione stipulata con il Comune di cui da tempo si caldeggia la revisione.

Il primo passo - sostiene Augusto Battaglia - sarebbe quello di migliorare la rete dei servizi riabilitativi che a Roma già esiste ma è da qualificare. Per esempio le Unità territoriali riabilitative andrebbero potenziate con nuovi concorsi per immettere quel personale che le renderebbe più efficienti.

Un problema di spesa inoltre che probabilmente farebbe storcere la bocca a qualcuno. «Ma ogni handicappato grave - puntualizza Cecilia Cattaneo - costa già qualcosa allo Stato molto o poco che sia». È un problema di leggi, per reperire quel patrimonio abitativo (appartamenti cittadini villette periferiche, prefabbricati pesanti) da destinare agli handicappati.



Termini Voragine sotto un binario

■ Prima una piccola fessura, poi il terreno è sprofondato proprio sotto il binario n. 4 della stazione Termini verso le 12 di ieri mattina. I disagi per i viaggiatori sono stati minimi. Infatti la voragine si è aperta in testa al binario ed il terminal è stato spostato di 100 metri rendendo possibile il transito delle vetture. Non ci sono stati danni né feriti. «La buca si è aperta a causa di un cunicolo sotterraneo - dicono gli ingegneri - Qui ce ne sono molti. Per ora la neppure di cemento e Castelporziano l'altra mattina le ruspe hanno sbancato la spiaggia e costruito una stradina in mezzo

Un commerciante sta sbancando le dune di Castelporziano

Una strada e un chiosco sulla spiaggia Quale assessore ha dato la licenza?

Quale assessore comunale ha concesso ad un ricco commerciante di Ostia il nulla osta per costruire un chiosco e per aprire una strada tra le dune della spiaggia pubblica di Castelporziano nonostante i vincoli e i divieti? L'assurda vicenda è venuta fuori a fatti compiuti, quando già le ruspe stavano scavando, ieri mattina. Immediata interpellanza del Pci al sindaco. La capitaneria di porto ha bloccato i lavori.

■ Il Comune ha regalato ad un privato la spiaggia libera? Sembra impossibile eppure non ci sono altre spiegazioni. Vediamo i fatti: al confine tra Capocotta e Castelporziano l'altra mattina le ruspe hanno sbancato la spiaggia e costruito una stradina in mezzo

alle dune. Poco più tardi un camion ha scaricato sull'arena tutto il necessario per edificare un chiosco e una pedana in legno dove affittare patini e pedali e vendere bibite e panini. Il tutto è successo di buon mattino davanti agli occhi allibiti di bagnanti e

custodi della spiaggia comunale. Nel primo pomeriggio allarmati sono arrivati anche i vigili urbani che hanno immediatamente disposto il blocco dei lavori quando ecco che tra felato arriva il padre del concessionario del terreno Roberto Smaruchi proprietario ad Ostia di diversi negozi alimentari. «Tutto a posto - ha detto ai vigili - non c'è motivo di allarmarsi è tutto in regola la concessione la pago regolarmente da cinque anni e adesso che abbiamo anche le licenze comunali necessarie abbiamo cominciato a fare i lavori».

Evidentemente il signor Smaruchi si sbaglia costruire strade e chioschetti sulla spiaggia di Castelporziano è vietato dalla legge regionale sulle coste ed è quindi impossibile che qualcuno abbia fatto una deroga speciale per lui. Ma la cosa resta comunque grave perché significa che qualcuno ha promesso che in un modo o nell'altro avrebbe chiuso un occhio e acconsentito allo scempio. Per questo i consiglieri comunali Rosella Duranti ed Esterino Montino hanno immediatamente presentato un'interrogazione urgente al sindaco per sapere se davvero qualcuno ha pensato di costruire nel bel mezzo del

la spiaggia. Tutto questo mentre Castelporziano viene «dimenticata». I lavoratori della spiaggia pubblica da un anno non ricevono gli straordinari. Gli altoparlanti non esistono più da tempo. Ogni volta che un bambino si perde o si devono chiudere i cancelli non c'è modo di comunicarlo ai bagnanti. E adesso se non si correrà subito ai ripari c'è anche il rischio che duecento metri quadrati della spiaggia libera dei romani uno dei pochi spazi sottratti a cemento e speculazione siano regalati ad un privato per farne una rivendita al di fuori di ogni norma urbanistica. □ CCh

Templi Una pagoda buddista dopo la moschea

■ Anche a Roma il Buddha «illuminato» avrà un suo luogo di culto. Sono stati i fedeli del centro buddista «Saman thabadra» ad avanzare la richiesta di costruire un tempio per il loro Dio ed è rappresentati della giunta capitolina hanno espresso parere favorevole. Così oltre alla Moschea ebraica ed al centro di cultura islamica (per ora in progetto) la «capitale della cristianità» dovrebbe ospitare anche la pagoda buddista. L'assessore al piano regolatore Antonio Pala ha sostanzialmente detto sì alla richiesta di un'area per costruire un luogo di culto e meditazione per i trentamila buddisti che vivono a Roma dei quali molti sono funzionari e membri di organizzazioni internazionali. È probabile che anche papa Wojtyla dovrebbe esprimersi favorevolmente sul progetto viste le ultime posizioni della Chiesa cattolica che auspiciano uno sviluppo del dialogo interreligioso soprattutto verso il mondo buddista. Così Roma si avvicina di più alle altre capitali europee dimostrandosi realmente «città cosmopolita». Anche Parigi ha la sua pagoda nel Bois de Vincennes così come da tempo esistono luoghi di culto per i buddisti (che nel mondo sono 600 milioni) anche a Vienna o Londra.

Radio private Arriva Mhz Vaticano e affonda 4 emittenti

■ Se le vie del Signore sono infinite le bande di frequenza radiofonica non cessano di moltiplicarsi. Così quando dal primo luglio in virtù di un accordo internazionale radio Vaticana comincerà a trasmettere i suoi Te Deum strangleranno la voce di quattro emittenti della capitale. Manco a farlo apposta le voci soffocate saranno radio Radicale (ma solo sulla frequenza di 105 Mhz) radio On da Rossa (orfanella del «movimento» emittente e mastro e trasmette da via dei Volsci) radio Tre Mari Trasmissioni e radio Roma una delle prime voci private della capitale. Ce ne è abbastanza per dichiarare guerra e prima ancora che partano i crociati le emittenti colpite hanno deciso di dare il via alla protesta. A piazza San Giovanni una tenda funebre da studio radiofonico e bombardiera l'etero con la protesta contro l'abuso e contro il «piano di Ginevra». L'accordo internazionale che spartisce le fette di cielo lungo i tam tam delle radio prosegue fino al 27 giugno quando si svolgerà una manifestazione davanti al ministero delle Poste e telecomunicazioni e una delegazione chiederà di essere ricevuta dal ministro Antonio Gava.

Frosinone Il Psdi: «Nicolazzi, fai posto a Schiattroma»

■ Dopo la maretta post elettorale in casa Dc per i successi di D Onofrio un coro di protesta si è levato dai socialdemocratici caciari per il mancato ingresso di Dante Schiattroma a Montecitorio. «Nicolazzi deve rispettare l'impegno preso prima delle elezioni», si afferma in un documento della federazione Psdi di Frosinone - Schiattroma è stato dirottato dal Senato alla Camera ed ora si deve garantire il suo ingresso in Parlamento. All'unanimità i socialdemocratici di Frosinone si sono pronunciati affinché un'opzione del segretario del partito Franco Nicolazzi dia il «via libera» al loro pupillo.

Nella protesta dei socialdemocratici caciari non è difficile intravedere anche toni campanilistici. «È inaccettabile l'affermazione - che la città di Novara (patria di Nicolazzi ndr) attraverso il meccanismo delle opzioni possa avere tre parlamentari a scapito di Roma che ne avrebbe di fatto uno solo». Ma nel documento del Psdi di Frosinone spunta non anche altri elementi di polemica verso i vertici del partito. «Schiattroma non può pagare dicono gli eroni con messi nella scelta fatte solo in extremis delle candidature senza la giusta ponderazione».

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO - PONZA

Dal 17 Aprile al 28 Maggio

Escluso Martedì e Giovedì	Partenze da ANZIO	Partenze da PONZA
08:05	16:30	08:40
10:05	18:30	10:40
12:05	20:30	12:40
14:05	22:30	14:40
16:05	24:30	16:40
18:05	26:30	18:40
20:05	28:30	20:40
22:05	30:30	22:40
24:05	32:30	24:40
26:05	34:30	26:40
28:05	36:30	28:40
30:05	38:30	30:40
32:05	40:30	32:40
34:05	42:30	34:40
36:05	44:30	36:40
38:05	46:30	38:40
40:05	48:30	40:40
42:05	50:30	42:40
44:05	52:30	44:40
46:05	54:30	46:40
48:05	56:30	48:40
50:05	58:30	50:40
52:05	60:30	52:40
54:05	62:30	54:40
56:05	64:30	56:40
58:05	66:30	58:40
60:05	68:30	60:40
62:05	70:30	62:40
64:05	72:30	64:40
66:05	74:30	66:40
68:05	76:30	68:40
70:05	78:30	70:40
72:05	80:30	72:40
74:05	82:30	74:40
76:05	84:30	76:40
78:05	86:30	78:40
80:05	88:30	80:40
82:05	90:30	82:40
84:05	92:30	84:40
86:05	94:30	86:40
88:05	96:30	88:40
90:05	98:30	90:40
92:05	100:30	92:40
94:05	102:30	94:40
96:05	104:30	96:40
98:05	106:30	98:40
100:05	108:30	100:40
102:05	110:30	102:40
104:05	112:30	104:40
106:05	114:30	106:40
108:05	116:30	108:40
110:05	118:30	110:40
112:05	120:30	112:40
114:05	122:30	114:40
116:05	124:30	116:40
118:05	126:30	118:40
120:05	128:30	120:40
122:05	130:30	122:40
124:05	132:30	124:40
126:05	134:30	126:40
128:05	136:30	128:40
130:05	138:30	130:40
132:05	140:30	132:40
134:05	142:30	134:40
136:05	144:30	136:40
138:05	146:30	138:40
140:05	148:30	140:40
142:05	150:30	142:40
144:05	152:30	144:40
146:05	154:30	146:40
148:05	156:30	148:40
150:05	158:30	150:40
152:05	160:30	152:40
154:05	162:30	154:40
156:05	164:30	156:40
158:05	166:30	158:40
160:05	168:30	160:40
162:05	170:30	162:40
164:05	172:30	164:40
166:05	174:30	166:40
168:05	176:30	168:40
170:05	178:30	170:40
172:05	180:30	172:40
174:05	182:30	174:40
176:05	184:30	176:40
178:05	186:30	178:40
180:05	188:30	180:40
182:05	190:30	182:40
184:05	192:30	184:40
186:05	194:30	186:40
188:05	196:30	188:40
190:05	198:30	190:40
192:05	200:30	192:40
194:05	202:30	194:40
196:05	204:30	196:40
198:05	206:30	198:40
200:05	208:30	200:40
202:05	210:30	202:40
204:05	212:30	204:40
206:05	214:30	206:40
208:05	216:30	208:40
210:05	218:30	210:40
212:05	220:30	212:40
214:05	222:30	214:40
216:05	224:30	216:40
218:05	226:30	218:40
220:05	228:30	220:40
222:05	230:30	222:40
224:05	232:30	224:40
226:05	234:30	226:40
228:05	236:30	228:40
230:05	238:30	230:40
232:05	240:30	232:40
234:05	242:30	234:40
236:05	244:30	236:40
238:05	246:30	238:40
240:05	248:30	240:40
242:05	250:30	242:40
244:05	252:30	244:40
246:05	254:30	246:40
248:05	256:30	248:40
250:05	258:30	250:40
252:05	260:30	252:40
254:05	262:30	254:40
256:05	264:30	256:40
258:05	266:30	258:40
260:05	268:30	260:40
262:05	270:30	262:40
264:05	272:30	264:40
266:05	274:30	266:40
268:05	276:30	268:40
270:05	278:30	270:40
272:05	280:30	272:40
274:05	282:30	274:40
276:05	284:30	276:40
278:05	286:30	278:40
280:05	288:30	280:40
282:05	290:30	282:40
284:05	292:30	284:40
286:05	294:30	286:40
288:05	296:30	288:40
290:05	298:30	290:40
292:05	300:30	292:40
294:05	302:30	294:40
296:05	304:30	296:40
298:05	306:30	298:40
300:05	308:30	300:40
302:05	310:30	302:40
304:05	312:30	304:40
306:05	314:30	306:40
308:05	316:30	308:40
310:05	318:30	310:40
312:05	320:30	312:40
314:05	322:30	314:40
316:05	324:30	316:40
318:05	326:30	31